

E per il 2008 sarà possibile chiedere anche per gli altri lavoratori la proroga della mobilità

Ex Lsu Pollino, sarà riconfermato il piano per 30 addetti nelle attività del parco

I sindacati: «Ci sono le premesse per raggiungere la stabilizzazione»

PINO PERCIANTE

● **ROTONDA.** Buone notizie in arrivo per i lavoratori ex socialmente utili del Pollino. Sarà riconfermato il progetto per i trenta addetti già impegnati dallo scorso anno in attività del Parco. Inoltre anche per il 2008 sarà possibile chiedere, per tutti quanti gli altri lavoratori, la proroga della mobilità in deroga.

Sono circa 260 gli ex Lsu del Pollino, tra quelli appartenenti al fronte lucano e quelli appartenenti al versante calabrese. Per ottenere la proroga della mobilità è necessario un ulteriore abbattimento del 10 per cento della platea: in tutto 28 lavoratori. Ventitrè sono stati già individuati dalla parte calabrese a cui se ne aggiungeranno 5 lucani selezionati dall'elenco di coloro i quali hanno fatto domanda come operaio facendo scorrere la graduatoria.

E' quanto emerso da un incontro tra organizzazioni sindacali e Regione. Ma non è tutto. Dall'incontro è emersa anche una proposta di progetto del Parco del Pollino che potrebbe dare occupazione ad altri 22 lavoratori del fronte lucano, individuati attraverso una nuova graduatoria.

Si tratta di un progetto della durata triennale ma dal momento che prevede un ritorno economico potrebbe anche garantire una risposta definitiva alla domanda di stabilizzazione di una porzione dei lavoratori. Il

progetto prevede una fase di formazione del cui costo, fanno sapere i sindacati, si farà carico l'apposito dipartimento. Per i costi relativi all'assunzione dei 22 lavoratori verranno coinvolti il dipartimento dell'ambiente e quello dell'agricoltura che saranno chiamati, in un apposito incontro tecnico con il presidente del Parco del Pollino, ad esprimere un assenso propedeutico per l'attuazione del progetto che vede l'impegno anche della Regione Calabria.

Dal canto suo il Parco mette a disposizione 2 milioni e 400 mila euro. Infine non saranno tralasciati i due progetti proposti a suo tempo da Italia Lavoro, ossia il progetto per il solare termico e quello per le biomasse che potrebbero garantire occupazione ad altri 20 lavoratori lucani. Per questi progetti sono previsti tempi diversi di attuazione e potrebbero tornare utili anche per chiedere un'ulteriore proroga della mobilità una volta scaduta quella del 2008.

I sindacati, in particolare Filcams, Fisascat e Uiltucs, ritengono che «l'atteso incontro con l'assessore Antonio Autilio abbia fatto registrare risposte significative a favore degli lavoratori del Parco del Pollino». Con la realizzazione di questi impegni le Organizzazioni sindacali di categoria ritengono inoltre che «lo scenario sia meno nebuloso» e che «ci sono tutte le premesse per poter centrare il traguardo di una vera stabilizzazione».



Una veduta del massiccio del Pollino

Falso ideologico, prosciolto il sindaco di Rotonda

● **LAGONEGRO.** Non luogo a procedere per il sindaco di Rotonda Giovanni Pandolfi che era accusato di falso ideologico. Lo ha deciso ieri mattina il gup di Lagonegro Lucia Iodice dopo circa tre ore di camera di consiglio. A gennaio 2005 dal Comune di Rotonda parte una convocazione congiunta dei consigli comunali di Rotonda e Laino Borgo. La firma è quella dei sindaci Pandolfi e Mele. Argomento: la centrale del Mercure. Successi-

vamente, però, il sindaco di Laino denunciò di non aver mai sottoscritto l'atto e quindi partì un processo a carico di Pandolfi ritenuto responsabile di aver apposto sulla convocazione la firma falsa del suo collega calabrese. Pandolfi è stato prosciolto perché il giudice ha dichiarato il non luogo a procedere «per non aver commesso il fatto». Soddisfazione ha espresso l'avvocato Enzo Bonafine, difensore del primo cittadino di Rotonda. [p.p.]